

Geom. Nicola Bonelli
Via F.lli Cervi 5 - 75019 – Tricarico (Mt)

Al Preg.mo Sig. Vincenzo FOLINO,
Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata

Raccomandata A.R. – anticipata per Fax al n. 0971.447184

Egregio Presidente Vincenzo FOLINO,

mi rivolgo a Lei con l'**amarezza dell'imprenditore** che voleva operare nel rispetto delle regole ma gli è stato impedito dal sistema criminoso regionale. Per non aver aderito a tale sistema il sottoscritto ha dovuto chiudere un'attività ultra quarantennale, e rimmetterci un'azienda da 4 milioni di euro: un modello nel settore, per qualità ed efficienza, unico in Basilicata.

Ma è soprattutto l'**indignazione del cittadino** – nel constatare il degrado della struttura regionale, dal cui interno, della Cosa pubblica, dell'Interesse generale, del Bene comune, **non gliene frega niente a nessuno** – che mi spinge a scrivere la presente, ed a sottoporre alla Sua attenzione, e Suo tramite dell'intero Consiglio Regionale, l'allegata lettera aperta "**Sventurati fiumi**", in cui descrivo il sistema vigente presso i Dipartimenti Ambiente e Infrastrutture.

E' un vergognoso sistema – architettato con Cialtroneria e Mistificazione dalla **Cricca degli Appalti di Somma Urgenza** – che da alcuni anni a questa parte sta distruggendo il territorio e soffocando l'economia lungo i fiumi: **agricoltura e attività produttive. Il tutto, con immenso spreco di risorse pubbliche.**

Certo, si è indotti a pensare che la "Malagestione" sia da imputare agli Organi dell'esecutivo e non al Potere legislativo. Ma non è proprio così.

Gli Uffici regionali, citati nella mia **lettera**, riescono ad operare con abusi e raggiri; a violare la legge con perfidia e ambiguità; ad eludere ogni responsabilità; a praticare impunemente **l'incuria e l'abbandono**; a coltivare la **logica dell'emergenza**; ad orchestrare **Operazioni Spartitorie**: tutto questo, grazie allo stravolgimento organizzativo che ha portato alla proliferazione infinita di uffici, competenze e poltrone. Ma grazie anche a nuove modifiche normative: ad esempio al **piano scellerato** del 1996; alla **porcata di legge** regionale del 2005; agli **scriteriati vincoli ambientali SIC-ZPS**. Tutte norme passate al "vaglio" ed all'approvazione del Consiglio Regionale.

E' auspicabile pertanto una presa d'atto da parte dell'Alto Consesso Istituzionale che Ella presiede, perché solo da un "ravvedimento" normativo potrebbe nascere una svolta alla gestione scellerata in corso: una svolta nell'interesse e per il bene della comunità; un bel modo di commemorare il **40° anniversario** della Regione Basilicata.

Dichiaro la mia disponibilità ad offrire chiarimenti ed approfondimenti, anche in pubblica audizione, sui temi trattati nella mia **lettera**.

Auguro a tutti Voi un proficuo lavoro per l'intera legislatura. Distinti saluti.
Tricarico, 11 giugno 2010.

il cittadino
Nicola Bonelli

Allegato: Lettera aperta dell'aprile 2010: dal titolo: **Sventurati fiumi di Basilicata**, già inviata per fax ed e-mail, e distribuita per volantino, in 20mila copie.